



farmaDAY



FOFI 100 ANNI 1912-2012

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1787

Venerdì 03 Aprile 2020 – S. Riccardo Vescovo

AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Ordine: iniziative per emergenza da Coronavirus
3. Web TV: Coronavirus, intervista con il Prof. G. Tarro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Il coronavirus sopravvive sulle lenti a contatto. Vero o Falso?
5. Scoperto il batterio responsabile del cattivo odore delle ascelle
6. Cefalea ed emicrania: quali differenze?



Prevenzione e Salute

7. Coronavirus: le indicazioni per raccogliere e buttare i rifiuti domestici
8. Cefalea ed emicrania: quali differenze?
9. EPARINA per Covid-19, riscontri positivi all'ospedale di Piacenza.

Proverbio di oggi.....

Dalle e dalle pur 'o cucuzziello addeventa tallo....

Emergenza Coronavirus: i FARMACISTI in Prima Linea e in Trincea



**Un Ringraziamento a Tutti
i Colleghi Farmacisti
Titolari, Collaboratori
e Pubblici**



**per lo sforzo che stanno mettendo in questa
emergenza epidemiologica rispondendo con
Dedizione, Responsabilità e Spirito di Servizio**



SCIENZA E SALUTE

IL CORONAVIRUS SOPRAVVIVE SULLE LENTI A CONTATTO. VERO O FALSO?

Le raccomandazioni a cui stiamo prestando attenzione nel contrasto al Coronavirus sono chiare: bisogna stare attenti a non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Ma cosa succede quando si indossano le lenti a contatto?

Il Coronavirus può sopravvivere sulla loro superficie?

Il prof. [P. Vinciguerra](#), Resp. del Centro Oculistico di **Humanitas** risponderà a questa domanda.

VERO

L'utilizzo delle lenti a contatto comporta un'inevitabile manipolazione:

- ❖ *le mani dovranno muoversi in prossimità dell'occhio e, se non sono perfettamente pulite, il rischio di contagio può essere consistente.*

Al di là di questa considerazione, uno studio pubblicato da poco sul *Journal of Hospital Infection* e ripreso dalla Società Italiana di Oftalmologia si è concentrato sulla persistenza del Coronavirus su alcuni materiali sintetici; uno dei materiali analizzati è il **silicone**, con cui vengono prodotte la maggior parte delle lenti a contatto presenti in commercio.

Ora, lo studio ha dimostrato che il **Coronavirus resiste sul silicone per ben 5 giorni**;

un tempo lunghissimo, se paragonato alla sua sopravvivenza sulla plastica (72 ore) o sul rame (appena 4 ore), senza scordare il fatto che gli occhi sono un canale di trasmissione particolarmente privilegiato.

- ❖ Chi ha la possibilità di **utilizzare gli occhiali**, lo faccia.

Il rischio di contaminazione si ridurrà in maniera considerevole.

Se le lenti diventano una scelta obbligata in questo periodo, è meglio evitare quelle multiuso e **prediligere le lenti usa e getta**:

- ❖ *si eviterà di doverle sterilizzare o di pulirle in modo erraneo con prodotti troppo aggressivi.*

In aggiunta le goccioline che veicolano il virus hanno una più favorevole permanenza sulla lente a contatto più che sul film lacrimale che, prodotto continuamente, contribuisce a un "lavaggio" della superficie.

(Salute, Humanitas)



SCOPERTO IL BATTERIO RESPONSABILE DEL CATTIVO ODORE DELLE ASCELLE

*Scoperto il responsabile del cattivo odore che emaniamo dalle ascelle quando siamo sudati: si tratta del batterio *Staphylococcus hominis*, presente tra i vari microorganismi (o microbioma) che popolano le nostre ascelle.*



A rendere "irrespirabili" le molecole che produciamo naturalmente con il sudore sono i **tioli**, composti organosolforosi che i batteri secernono quando ingeriscono il nostro sudore, e che hanno un odore simile a quello dello zolfo, delle cipolle o della carne.

I ricercatori hanno studiato il gene che codifica le proteine responsabili della loro produzione. Prima hanno preso i batteri che si trovano sotto l'ascella, e poi hanno aggiunto molecole inodore presenti nel sudore umano. «Le molecole inodore escono dall'ascella - e interagiscono con il microbioma attivo, scomponendosi dentro i batteri». Si è così visto che tra tutti i batteri dell'ascella, lo *Staphylococcus hominis* è il "colpevole" del cattivo odore. I deodoranti attualmente in commercio riescono a evitare, per un pò, di far sudare, mascherando l'odore con altre fragranze o eliminando parte dell'odore facendo fuori tutti i batteri. *(Salute, Il Mattino)*

PREVENZIONE E SALUTE**CORONAVIRUS: LE INDICAZIONI PER RACCOGLIERE E BUTTARE I RIFIUTI DOMESTICI**

Al momento, il tempo di sopravvivenza del virus Sars-Cov-2 su un rifiuto domestico non è noto, ma il rischio per gli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani è più che consistente.

Per analogia con altri virus, infatti, l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) ipotizza che il Coronavirus smetta di essere attivo in un intervallo che oscilla da un minimo di pochi minuti a un massimo di nove giorni, a seconda del materiale su cui si trova, della concentrazione del virus stesso e delle condizioni microclimatiche.



Coloro che sono positivi al Coronavirus non dovranno fare la raccolta differenziata, al fine di minimizzare il più possibile i rischi di contagio.

In questi giorni l'Iss ha diffuso **alcune indicazioni relative a come raccogliere e gettare i rifiuti domestici**. Si tratta di una guida per chi sta a casa o deve assistere un paziente positivo in isolamento domiciliare per smaltire facilmente il rifiuto domestico.

Regole valide anche per i volontari che raccolgono i rifiuti fuori alla porta di chi è malato e vive solo.

Ne parliamo con il dottor [Michele Lagioia](#), Direttore Medico Sanitario di Humanitas.

Come devono comportarsi coloro che sono positivi e in quarantena?

Chi risulta positivo al test non deve fare raccolta differenziata.

Dovrà utilizzare due o tre sacchetti, uno dentro l'altro, i più resistenti possibile, all'interno del contenitore. L'ideale sarebbe utilizzarne uno a pedale.

Anche fazzoletti, rotoli di carta, mascherine e guanti andranno gettati nello stesso contenitore.

Per quanto riguarda la chiusura dei sacchetti, chi li chiuderà dovrà utilizzare i guanti monouso, evitando comunque di schiacciarli con le mani e utilizzando i lacci di chiusura o il nastro adesivo.

Una volta chiusi, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata. Subito dopo bisognerà, naturalmente, lavarsi le mani con cura.

Come comportarsi se non si è positivi al tampone e non si è in quarantena

Coloro che, in questo momento, non sono positivi al tampone possono continuare a fare la raccolta differenziata come hanno sempre fatto.

I fazzoletti di carta usati vanno gettati nella raccolta indifferenziata, così come maschere e guanti usati.

Per i rifiuti indifferenziati, è necessario utilizzare due o tre sacchetti, possibilmente resistenti, e infilarli uno dentro l'altro all'interno del contenitore che si usa abitualmente.

Lo smaltimento non prevede alcuna differenza rispetto a un "normale" sacchetto di indifferenziata: basta chiuderlo bene e gettarlo.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**CEFALEA ED EMICRANIA: QUALI DIFFERENZE?**

Quali differenze tra cefalea ed emicrania? Per chiarirci le idee ne abbiamo parlato con Vincenzo Tullo, responsabile del Centro Cefalee in Humanitas Lab.

Cefalea, emicrania con aura, emicrania senza aura.

Ma si potrebbe anche scrivere, nell'ordine, **mal di testa**, emicrania complicata, emicrania comune. Riguardo ai vari tipi di dolore alla testa sono tante le definizioni esistenti che possono indurre in confusione.

Cosa è esattamente la cefalea?**E cosa l'emicrania?****Ed esattamente l'aura cosa rappresenta?**

Per capirci qualcosa di più lo abbiamo chiesto a **Vincenzo Tullo**, specialista neurologo in Humanitas e responsabile del **Centro Cefalee in Humanitas Lab**.

Tanto per iniziare, è bene definire la “*cefalea*”:

«La **cefalea** – spiega il dottor Tullo – indica tutti i dolori alla testa che si percepiscono al di sopra di una linea immaginaria che unisce l'occhio all'orecchio. **Ne esistono più di 100 tipologie.**»

In generale si distinguono

- le **cefalee primarie**, ovvero che non hanno alcuna patologia alla base, come accade nel caso dell'emicrania,
- le **cefalee secondarie**, ovvero causate dalla presenza di altre patologie, come accade nelle cefalee dovute a disturbi oculari».

Non è quindi del tutto scorretto utilizzare “*cefalea*” e “*mal di testa*” come sinonimi, precisa lo studioso, tenendo però conto che, nel caso della cefalea, il dolore è localizzato nella parte superiore della testa, ovvero al di sopra di occhi e orecchie, mentre nella più ampia definizione di “*mal di testa*” sono compresi anche i dolori che si irradiano, ad esempio, all'altezza della mandibola (e quindi al di sotto della linea immaginaria che unisce occhi e orecchie).

Con cefalea si intendono tutti i dolori alla testa

La **cefalea** è quindi il termine generico entro cui si raggruppano tutte le tipologie di dolori alla testa esistenti. La terza classificazione internazionale delle cefalee, ovvero quella attualmente in uso, è formata da 14 capitoli ognuno dei quali affronta un tipo di cefalea differente.

Il primo capitolo è dedicato all'**emicrania**, ovvero la più importante delle cefalee, «un disturbo del sistema nervoso centrale che coinvolge alcuni neurotrasmettitori e alcuni circuiti del dolore e che ha delle caratteristiche ben precise che devono essere rispettate per poter porre la diagnosi».

Il dolore deve durare **tra le 4 e le 72 ore** e avere almeno due delle seguenti quattro caratteristiche: il dolore deve avere localizzazione unilaterale, deve essere di tipo pulsante, di intensità media o forte e aggravato da attività fisiche di routine come camminare o salire le scale.

A queste caratteristiche solitamente si aggiungono almeno uno di questi sintomi:

nausea o vomito, fotofobia e fonofobia.

«Le emicranie, infine, vengono divise in emicranie senza aura, ovvero quelle che in passato venivano chiamate emicranie comuni, ed emicranie con aura, ovvero quelle che in passato venivano definite “emicranie complicate”. In queste ultime, a differenza delle prime, il dolore emicranico viene preceduto da uno o più disturbi della vista, della parola, della sensibilità e motori che solitamente durano tra i 20 e i 60 minuti, per poi lasciare spazio alla comparsa del dolore alla testa».

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE**EPARINA per Covid-19, RISCONTRI POSITIVI
all'ospedale di Piacenza.**

È una sostanza anticoagulante, utile per prevenire il rischio di trombosi. Il farmacologo: «I pazienti con infezione da Sars-CoV-2 muoiono spesso per embolia polmonare»

C'è una novità nella ricerca (quotidiana) di cure efficaci contro Covid-19: ci sono i primi riscontri positivi sull'uso di eparina nei casi di polmonite interstiziale dalla sperimentazione che è partita all'Ospedale di Castel San Giovanni (Piacenza). La terapia sfrutta da un lato

- ❖ **il potere antinfiammatorio dell'eparina**
- ❖ **dall'altro, la sua capacità anticoagulante.**



Elemento, quest'ultimo, che previene una delle maggiori complicanze osservate nei pazienti:

- **la trombosi diffusa.**

Il trend positivo osservato sugli indici di infiammazione, *«conferma l'utilità dell'impiego in questa patologia»*.

Il protocollo della sperimentazione è stato condiviso con l'equipe multidisciplinare dell'Ospedale di Castel San Giovanni, costituita da cardiologi, internisti, infettivologi, medici di Pronto soccorso, pneumologi, fisiatri, ortopedici, rianimatori, chirurghi ed è applicato, dal 17 marzo, su circa 150 pazienti ricoverati per polmonite interstiziale. I risultati sono *«promettenti in termini di miglioramento clinico»*.

RISCHIO EMBOLIA

«L'uso di eparina nella prevenzione delle complicanze di Covid-19 è stato già studiato in Cina — spiega **Filippo Drago**, docente di Farmacologia e dir. dell'Unità di Farmacologia clinica al Policlinico di Catania —. Esiste l'evidenza che l'infezione possa, fin nelle sue fasi iniziali, **ridurre la disponibilità di eparina endogena**, poiché il virus si lega in prima istanza a questa sostanza (che interviene nella regolazione del processo di coagulazione del sangue), inattivandola e favorendo così fenomeni trombo-embolici. A questo si aggiunge il fatto che il virus penetra all'interno delle cellule endoteliali degli alveoli polmonari, provocandone la morte, e la reazione infiammatoria del tessuto complica il quadro di danno vascolare.

L'evidenza clinica è che i pazienti Covid-19 vanno incontro a morte più probabilmente a causa di un'**embolia polmonare** (o altri gravi fenomeni trombo-embolici, quali l'infarto del miocardio) che per gli effetti dell'insufficienza respiratoria. Ecco perché è ragionevole pensare all'uso di **enoxaparina** (un'eparina a basso peso molecolare), in fase sia preventiva che terapeutica.

Uno studio clinico, attualmente in fase di approvazione da parte dell'Aifa, prevede il trattamento di 300 pazienti con **dosi basse** (*ad azione preventiva*) e **medio-alte** (*azione terapeutica*) di enoxaparina per valutare la riduzione dell'incidenza di morte, ma anche dell'aggravamento del quadro clinico e del ricovero in reparti di rianimazione e terapia intensiva».

IL FARMACO: Le eparine sono sostanze anticoagulanti, utilizzate per prevenire e trattare la formazioni di coaguli sanguigni. Sono utilizzate per es. nei pazienti che rischiano (o hanno avuto) un attacco cardiaco, nei pazienti sottoposti a intervento chirurgico e nei dializzati. Le eparine sono classificate in base al loro **“peso molecolare”**, che indica la grandezza della molecola. Le eparine standard sono normalmente somministrate per via intravenosa e i loro effetti sulla coagulazione devono essere attentamente monitorati. Le eparine a basso peso molecolare possono essere somministrate per via sottocutanea (iniezione sotto cute) e non richiedono uno stretto monitoraggio. Quest'ultime dunque possono essere utilizzate dai pazienti anche al di fuori degli ospedali. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



EMERGENZA CORONAVIRUS: Governatore REGIONE CAMPANIA: Test di SCREENING



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Presidente Giunta Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
PEC: capo.gab@pec.regione.campania.it

ISTANZA URGENTE

Illustre Presidente,

i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sono al lavoro tutti i giorni a consigliare e rassicurare, ad ascoltare e dispensare medicinali, e quindi sono a stretto contatto con il pubblico rappresentando una categoria ad altissimo rischio.

Se un farmacista o un suo collaboratore restano contagiati, una farmacia si chiude e con essa, anche la garanzia per il Cittadino di un servizio fondamentale.

In ragione di quanto descritto, per i farmacisti della provincia di Napoli la situazione professionale è diventata insostenibile; da settimane abbiamo chiesto a tutte le Autorità e alla Protezione Civile l'assegnazione di idonee mascherine protettive che ormai risultano introvabili e che sono state fornite ad altre Categorie – alle quali va il Nostro massimo rispetto perché impegnati come noi a contrastare l'emergenza – ma che non sono più esposte della Nostra; nonostante tutto i Farmacisti continuano a prestare la loro opera sul territorio e nelle strutture del SSN, contrastando senza strumenti all'altezza il COVID-19.

Inoltre mi rivolgo a Lei, come da espresso invito dell'OMS, di valutare la possibilità di effettuare test di screening in maniera sistematica a tutti i farmacisti e ai loro collaboratori come soggetti a rischio, al fine di evitare di diventare portatori e rischiare di trasmettere il virus ai pazienti e clienti.

Confidando in una Sua attenzione a quanto descritto, La saluto con cordialità.



Il Presidente
(Prof. Vincenzo Santagada)

Vincenzo Santagada

Napoli 27 Marzo 2020
Prot.1098/2020

EMERGENZA CORONAVIRUS: REGIONE CAMPANIA: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Di seguito la nota inviata dalla **Regione Campania**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Prot n° 2020.0163267
del 14/03/2020

A Federfarma Campania
A Assofarm Campania
Agli Ordini Provinciali dei Farmacisti
Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.

e p. c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Oggetto: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Quale riscontro alle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Sindacali dei titolari di farmacia e Ordinistiche, in merito allo svolgimento del Servizio Farmaceutico da parte delle stesse a battenti chiusi, in casi di particolari criticità o laddove non venisse garantito un adeguato sistema di protezione individuale al personale presente, nella condivisione di quanto indicato, si dispone la facoltà per gli esercizi farmaceutici di favorire il lavoro a battenti chiusi.

Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento ai farmacisti ed al personale del comparto per il prezioso contributo che stanno dando nelle azioni di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il Dirigente UGD06
Dott. Ugo Trama

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 126 – 80132 Napoli
UFF. Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
Email: info@ordinefarmacistinapoli.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

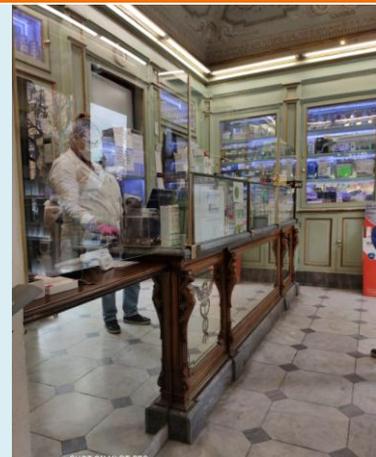
1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITA'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITA' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Oltre alle indicazioni operative riportate nella **Tabella a pagina 8**, e le **iniziative intraprese negli ultimi giorni dall'Ordine (Pag. 6, 7, 9 e 10)** di seguito un suggerimento per la tutela personale dei Farmacisti e dei Cittadini.

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di :

- ❖ poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in **plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da alcuni Colleghi di Napoli (Immagini).



Web TV Ordine dei Farmacisti CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Di seguito i links dove poter visionare il
Filmato realizzato con il
Prof. Giulio TARRO.**



Cliccare il link del filmato

<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>



Iniziative ENPAF per emergenza COVID-19



In considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria ed epidemologica da COVID -19 riguardante tutto il territorio nazionale, in primo luogo l'Enpaf ha **differito i termini di pagamento delle quote contributive** per l'anno 2020 da porre in riscossione tramite bollettini bancari Mav.

A seguito dell'atto presidenziale del 18 marzo 2020, le nuove scadenze contributive sono le seguenti:

- ❖ nel caso di **riscossione su 3 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020 e il 31 agosto 2020;**
- ❖ in caso di **riscossione su 4 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020, il 31 agosto 2020 e al 30 settembre 2020**

Inoltre, l'ENPAF ha disposto, in via d'urgenza, la creazione di un **fondo per l'emergenza Covid-19**.

Il predetto fondo avrà quale prioritario obiettivo quello di assicurare iniziative in favore dei farmacisti colpiti dal Covid-19 e ricoverati, in favore delle famiglie dei farmacisti che, purtroppo, nell'esercizio della propria attività hanno perso la vita, nonché ulteriori interventi che si renderanno necessari, soprattutto nei casi in cui le farmacie e parafarmacie siano state obbligate alla chiusura in ragione del contagio in capo a tutti gli operatori.

Il **primo stanziamento ammonta ad euro 500.000**. Le modalità di erogazione delle provvidenze a carico del fondo saranno oggetto di tempestivi provvedimenti attuativi concernenti anche la relativa modulistica per la presentazione delle domande, che sarà pubblicata sul sito www.enpaf.it